



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 935

Rafforzare il sostegno postnatale in tutti i presidi sanitari della Regione Piemonte

Presentato da:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 08/02/2023, SARNO DIEGO 08/02/2023, MAGLIANO SILVIO 08/02/2023, RAVETTI DOMENICO 08/02/2023, GIACCONE MARIO 10/02/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 19/02/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: rafforzare il sostegno postnatale in tutti i presidi sanitari della Regione Piemonte

Premesso che

- la delicata fase postnatale, quel periodo immediatamente successivo alla nascita e fino alle 6 settimane seguenti (42 giorni), secondo le Raccomandazioni dell'OMS recentemente aggiornate (WHO Recommendations on maternal and newborn care for a positive postnatal experience - 2018) riveste grandissima delicatezza perché *“il fardello della mortalità materna e neonatale è ancora insopportabilmente alto e le opportunità di aumentare il benessere materno e supportare il sostentamento dei neonati non sono ancora pienamente utilizzate”*;
- le ultime Raccomandazioni definiscono *“una positiva esperienza postnatale quella in cui donne, neonati, partner, parenti e caregiver ricevono informazioni, assicurazioni e supporto in maniera costante e qualificata da parte del personale sanitario; mentre un forte e flessibile sistema sanitario riconosce i bisogni di mamme e bambini e rispetta i loro contesti culturali”*;
- la tutela della gravidanza e dell'evento nascita deve costituire, per il rilievo delle sue implicazioni sociali e sanitarie, elemento prioritario delle strategie sanitarie nazionali e regionali finalizzate alla promozione e alla tutela della salute della popolazione;
- con DGR 34-8769 del 2008 la Regione Piemonte ha adottato le linee guida del Percorso Nascita, da intendere quale *“modello organizzativo e assistenziale che garantisca l'assistenza, l'accompagnamento e il sostegno alla donna/coppia e neonato durante la gravidanza, il travaglio, il parto e il dopo parto, nel contesto del suo ambiente di vita”* (Nascere in Piemonte, 2007);
- con DGR n. 38-1190 del 04/08/2009 la Regione Piemonte ha introdotto, accanto all'*Agenda di salute: dalla nascita all'adolescenza*, l'*Agenda di Gravidanza*, con lo scopo preciso di rendere tracciabile e conosciuto il Percorso Nascita, documentandone la storia clinica. Una buona pratica adottata solo dalla nostra Regione e guardata con interesse dal resto del territorio nazionale;

considerato che

- il dramma della prematura morte di un neonato, accaduto solo poche settimane fa all'ospedale Pertini di Roma, ha risvegliato sentimenti di angoscia e dolore. Non ultimo anche la volontà di approfondire modalità e peculiarità circa l'assistenza post partum negli ospedali e nei punti nascita, come a domicilio;
- l'ultima revisione dell'Agenda di Gravidanza (DD. 369 del 08/05/2019) ha inserito fra le disposizioni le *“azioni previste dal Profilo Assistenziale condiviso per l'intercettazione precoce e la presa in carico del disagio psichico perinatale e per la prevenzione della depressione post-partum”* ed anche *“l'adeguamento dei messaggi sulla promozione all'allattamento al seno secondo le*

nuove indicazioni internazionale (WHO) in continuità con il programma regionale Promozione Allattamento”;

considerato altresì che

- l’Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda, nei primi giorni dopo la nascita, alcuni comportamenti che costituiscono pratiche comuni da assicurare presso tutti i Punti Nascita nazionali e regionali: tenere il neonato a contatto pelle-pelle in modo che abbia inizio spontaneamente la poppata, mostrare alle madri come allattare e incoraggiare l’allattamento al seno tutte le volte che il neonato sollecita nutrimento, sistemare il neonato nella stessa stanza della madre, in modo che trascorrono insieme 24 ore su 24 durante la permanenza in ospedale (rooming in), favorire la creazione di gruppi di sostegno alla pratica dell’allattamento anche dopo la dimissione dall’ospedale (vedi Agenda di Gravidanza Regione Piemonte);
- permettere a mamma e bambino di stare insieme sin dalla nascita, condividendo le prime ore di vita e, successivamente, la camera di degenza (rooming-in) consente di mantenere l’intimità che ha caratterizzato i nove mesi precedenti, facilita la familiarità e la relazione madre-bambino così come l’allattamento;

preso atto che

- è sotto gli occhi di tutti, quotidianamente, la grande difficoltà di operatori e sanitari nel garantire adeguate risposte di cura, anche a causa della riduzione costante del personale in servizio presso i presidi ospedalieri e non;
- la pandemia da Covid-19 ha, inoltre, costretto le direzioni aziendali e sanitarie a rivedere, con significative restrizioni, le modalità di accesso e permanenza, accanto alle neomamme, presso i reparti, di familiari e/o accompagnatori, favorendo l’insorgere di ulteriori situazioni di disagio e solitudine;

il Consiglio regionale impegna l’Assessore competente e la Giunta tutta

- a promuovere e incentivare l’adozione di ogni pratica utile a sostenere in tutte le fasi della gravidanza e del postnascita neomamme, neogenitori e bambini, al fine di garantire il diritto alla salute e alla cura;
- a sostenere, promuovere e potenziare l’assistenza domiciliare in puerperio;
- a rivedere programmi e attività dei consultori familiari, anche in considerazione delle molteplici evidenze che richiamano la necessità di rafforzare gli interventi postnascita e a supporto della sfera psicologica e relazionale;
- a garantire attività di sostegno psicologico prima e dopo l’evento nascita, presso i reparti così come a domicilio o presso i consultori;
- a rivedere gli standard quantitativi di dotazione di personale nei reparti di ostetricia, i nidi e la neonatologia, portando il dibattito anche all’attenzione del livello nazionale, per poter garantire idonei livelli di assistenza e cura, orientati alle nuove buone pratiche;
- a garantire il ritorno alle disposizioni pre-Covid19 rispetto alle condizioni di accesso e presenza di familiari e affetti accanto alle future e neomamme in tutti i reparti ospedalieri, al fine di garantire una presenza di sostegno e supporto nell’arco dell’intera giornata;
- assicurare e potenziare, se occorre, i sistemi di informazione e gli strumenti informativi rivolti ai neogenitori e ai loro familiari e affetti, assicurandone la traduzione in almeno 5 lingue.

Daniele VALLE

Vice Presidente Consiglio Regionale del Piemonte